

VOMERO

Parco Mascagna altro raid al cantiere l'ira del sindaco "Sforzi vanificati"

di Paolo Popoli

Bagni e vetri rotti, armadietti divelti, calcestruzzo e acqua ovunque, gli attrezzi da lavoro gettati alla rinfusa. Il parco Mascagna è vittima di un nuovo raid vandalico. Questa volta sono stati presi di mira i locali del personale. Una o più persone si sono introdotte nell'area verde attualmente adibita a cantiere per i lavori di riqualificazione.

L'episodio è stato scoperto ieri mattina e ha suscitato una reazione dura da parte del sindaco Gaetano Manfredi che non ha nascosto tutto il suo disappunto e ai suoi ha detto di essere infuriato per questo attacco che punta a vanificare gli sforzi fatti finora per il parco del Vomero-Arenella.

«Una cosa assurda, non è la prima volta e non si comprende questo accanimento contro il Mascagna: ma noi non ci fermeremo e consegneremo il parco riqualificato come da programma», è il commento dell'assessore al verde e alla salute Vincenzo Santagada, ieri impegnato al villaggio della salute in piazza del Plebiscito.

I 12 mila metri quadri del Mascagna sono in questo momento consegnati alla ditta per lavori da 500 mila euro e, dunque, essendo un'area di cantiere, non è materialmente nella disponibilità del Comune, anche per i controlli sugli accessi. Palazzo San Giacomo si prepara però a presentare una denuncia: «Il parco in questo momento non è nostro, non ne rispondiamo, la denuncia dovrebbe farla il direttore dei lavori, ma noi andremo lo stesso in commissariato domani (oggi per chi legge, ndr)», aggiunge Santagada.

Il punto è anche capire chi e perché ce l'ha con il Mascagna, se si tratta di episodi di teppismo o dietro c'è una regia criminale con altre mire. Da parte del Comune non ci sono elementi per avanzare alcuna ipotesi, né risultano al titolare della delega sul verde problemi o minacce subite dalla ditta dei

lavori. Il Mascagna, però, è l'unico dei cantieri violati e vandalizzati tra gli otto in corso negli altri parchi cittadini, tra cui la Villa comunale, il parco del Poggio e il "Ciro Esposito" a Scampia. «Non risultano vandalizzazioni e accessi negli altri cantieri», conferma Santagada.

L'assessore al verde ricostruisce la cronologia recente dei raid al Mascagna da quando il parco è stato consegnato a inizio settembre alla nuova ditta, subentrata alla precedente dopo il lungo stop ai lavori iniziati a novembre 2023. «Ventiquattrore dopo la consegna alla nuova ditta è stato vandalizzato il cartello dei lavori all'esterno

del parco - spiega Santagada - Subito dopo aver aggiustato il beverino, questo è stato distrutto. E durante la chiusura per lavori sono stati frequenti gli accessi all'interno: chi entra, devasta ciò che trova». I danni del raid scoperto domenica nei locali del personale vanno ancora quantificati. Il servizio verde ricorrerà all'accordo quadro da 900 mila euro per la manutenzione straordinaria del verde e degli arredi nei parchi, uno strumento che consente di intervenire entro 24 ore per riparazioni e sostituzioni dopo danni e vandalizzazioni.

Associazioni e comitati protestano da tempo per le condizioni del Mascagna. Il parco fu chiuso a settembre 2023 per motivi di sicurezza e i lavori sarebbero dovuti terminare a maggio scorso. Dopo il cambio di impresa, a settembre, il termine è stato fissato in 90 giorni. Ne restano 50 alla consegna: «La ditta ha già acquistato i materiali e continua a lavorare - conclude Santagada - Abc ha avviato in contemporanea il cantiere per la fontana. L'obiettivo è consegnare quanto prima il parco ai cittadini: anche prima, ma non voglio sbilanciarmi, dei 50 giorni».



I danni

Nelle immagini bagni e vetri in frantumi dopo l'assalto vandalico ai locali del personale al parco Mascagna dove è in corso il cantiere per i lavori di riqualificazione

Danneggiati i locali del personale
Da settembre, quando è subentrata la nuova ditta, vandalizzazioni continue

Monte di Dio

Protesta dei residenti: "Basta linea 6 part time"

Presidio spontaneo, ieri mattina, di un centinaio di residenti di Monte di Dio in piazza Santa Maria degli Angeli: «Basta metro linea 6 part-time e basta chiusure dell'ascensore di Chiaia», gridano associazioni e comitati di quartiere. «Siamo cittadini esasperati e delusi per le mancate promesse dopo vent'anni di cantieri», spiega la portavoce, Linda Irace. I manifestanti segnalano che la stazione Monte di Dio non apre puntuale alle 7,30 e lamentano la chiusura di tutta la linea alle 15: «Siamo pronti a nuovi flash mob e a inviare un documento al Comune che tra l'altro aveva promesso l'utilizzo gratuito dell'ascensore di Monte Echia ai residenti della zona».

paolo popoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EasyLiner

LA POLIZZA "TUTTO COMPRESO"

Un'offerta di **assicurazione dei crediti integrata**, per **proteggere** il business delle PMI dal **rischio di mancato pagamento** sul mercato domestico ed estero.

Agenzia Generale della Campania di Coface

WEB coface.it MAIL: katia.balnelli@coface.it - gabriella.balnelli@coface.it

Centro Direzionale Is. F11 - 80143 Napoli - Tel. 081 7346056



coface
FOR TRADE